

32
Copia

COMMISSIONE EPISCOPALE
per l'alta direzione
dell'AZIONE CATTOLICA
ITALIANA

Roma, 30 luglio 1947

Eccellenza Reverendissima,

OMISSIS

Essendo stato richiesto da varie diocesi un giudizio sulla Casa Cinematografica "Universalis" e sui rapporti con il C.C.C. e l'A.C.I., trascrivo qui il comunicato a suo tempo inviato alla stampa:

"In questi ultimi tempi da varie parti ci giungono segnalazioni di Enti, Istituzioni e società che si qualificano come espressione dell'Ente dello Spettacolo Cinematografico ed in tale veste espongono progetti di produzioni e noleggi cinematografici sollecitando un apporto finanziario di Enti religiosi e di privati; riteniamo perciò doveroso ricordare che l'unico organo riconosciuto dall'A.C.I. per la cinematografia in Italia è il C.C.C. (Centro Cattolico Cinematografico) e che ogni altra attività cinematografica, che usi l'appellativo di cattolica, costituisce una iniziativa privata, e non ha quindi alcun rapporto diretto con l'A.C.I. e il C.C.C., ed ancor meno con le Superiori Gerarchie Ecclesiastiche".

Così pure essendo stato richiesto sui rapporti con l'ANDE e con l'A.C.I. trascrivo il testo ufficiale della carta inviata alla stampa in data 26 giugno u.s.:

"La Giunta centrale dell'A.C.I. in risposta alle domande di chiarimento pervenute da più parti circa i rapporti del - l'A.C.I. con varie organizzazioni femminili a carattere civico-sociale, precisa che il movimento cui aderiscono le Associazioni di Azione Cattolica è il Centro Italiano Femminile (C.I.F.) in seno al quale esse si propongono di realizzare il coordinamento delle forze femminili cristianamente ispirate per un'azione costruttiva e concorde in tutti i settori della vita sociale".

+ GIOVANNI URBANI
Vescovo Titolare di Assise
Assistente Eccl.Gen. dell'A.C.I.